

AGIOGRAFIA

Un dono profetico nel monachesimo del primo Novecento – Madre Geltrude Tumino, benedettina del SS. Sacramento – a cura di sr. Annamaria Valli OSBap – ed Cantagalli - 2020 - pp 122

Il volume contiene gli atti del convegno “RICHIAMO, RISVEGLIO, RIFORMA: Madre Geltrude di San Benedetto, un dono profetico – Ragusa, 25-29 giugno 2019.

Promotore del convegno il Monastero san Giuseppe delle Benedettine del SS. Sacramento di Ragusa Ibla. Madre Emanuela Piazza, la madre priora, ha il merito di aver fatto emergere all’ attenzione degli studiosi una figura ignota e per molti aspetti interessante. Per iniziativa della Priora e con il sostegno convinto del vescovo, sua Ecc. Mons. Carmelo Cuttita, i resti mortali di M. Geltrude sono stati traslati solennemente dal mausoleo di famiglia alla Chiesa del Monastero delle Benedettine del SS. Sacramento di Ragusa.

Il volume raccoglie tutte le notizie della traslazione, la descrizione del sarcofago, l’omelia del vescovo durante Messa per la traslazione con un formulario liturgico creato originalmente per l’occasione e si addentra poi nelle complicate vicende storiche del periodo di fine ottocento e delle leggi eversive dello Stato italiano nei confronti delle istituzioni religiose.

La curatrice del volume, esperta di teologia spirituale, dedica ampio e qualificato spazio all’analisi dei fenomeni mistici che caratterizzano in modo singolare la Tumino. Quelli che lei definisce “sogni” possono essere riconosciuti come rivelazioni personali attraverso cui Dio guida la sua vita portatrice di messaggi profetici che trascendono certamente le sue personali doti e la sua stessa capacità di comprensione. Alla competenza teologica sr. Annamaria Valli unisce capacità di indagine storica veramente singolari. Le numerose e precise note che orientano nella lettura dei documenti di archivio del Monastero e delle memorie personali redatte da M. Geltrude di San Benedetto in obbedienza alla sua priora sono frutto di uno studio puntiglioso e critico di vicende intricatissime sia della vita della protagonista che della sua famiglia e delle consacrate che in questi decenni tormentati della storia d’Italia dimostrano un coraggio indomito nell’affermare la realtà della vita religiosa nella Chiesa e nella società sopportando ogni sorta di ostacoli, di persecuzioni e di provvedimenti eversivi. L’analisi storica di Giuseppe Antoci apre il quadro generale che consente di collocare nella dimensione del suo tempo la vita di M. Geltrude e delle sue consorelle. Lo studio di p. Giulio Meiattini sottolinea la difficoltà di lettura e di interpretazione degli scritti autobiografici, ma mette in lucido risalto i punti chiave del messaggio profetico che questa benedettina del SS. Sacramento lascia alla Chiesa e al mondo con una vita dedicata totalmente a risvegliare le coscienze ai valori della fede e ad impegnarsi nella conversione personale con un’apertura umile ma coraggiosa alla testimonianza e quindi alla dimensione della riforma spirituale nella vita della Chiesa. Carmelo Carvello si sofferma poi con attenzione ai fermenti dell’attualità parlando delle qualità singolari della vocazione monastica di M. Geltrude. Una appendice originalissima è infine lo sguardo all’interpretazione della vita consacrata nelle opere cinematografiche del nostro tempo.